

GLI ARCHIVI SPAGNOLI: ALCUNI FONDI UTILI PER LA STORIA DELLE
RELAZIONI INTERNAZIONALI DEL NOVECENTO

*Massimiliano Guderzo e Romina De Carli**

Le note raccolte in questo contributo intendono fornire ai lettori interessati alle interazioni tra la Spagna e il sistema internazionale nel Novecento, e in particolare agli storici delle relazioni internazionali, alcune informazioni sulla documentazione custodita nei principali archivi spagnoli.

Gli studiosi troveranno gran parte del materiale necessario alla ricerca nell'Archivio del Ministero degli Esteri di Madrid e in quello Generale dell'Amministrazione di Alcalá de Henares, ma potranno poi completare e raffinare le indagini presso numerose istituzioni specializzate¹. Per alcuni centri sono stati forniti dati per la visita delle istituzioni citate, sebbene orari e dati logistici siano ovviamente soggetti a cambiamenti frequenti.

* Il saggio presenta i risultati di una ricerca ideata e avviata da Massimiliano Guderzo nel 1997. A Romina De Carli, che ha controllato, aggiornato e integrato tutti i dati nella primavera 2003, si devono in particolare i contenuti delle sezioni 1.5-14, I2.4-11, 3.1-5.

1. Per una visione d'insieme degli archivi spagnoli, cfr. l'ultima edizione dell'*International Directory of Archives*, a cura dell'International Council on Archives, Saur, München-London-New York-Paris, o altre pubblicazioni analoghe. Dello stesso editore si potrà consultare anche la revisione più aggiornata della guida *World Guide to Library, Archive, and Information Science Associations*.

La sezione bibliografica raccoglie alcuni dei principali repertori disponibili e altre voci d'interesse. Per ulteriori approfondimenti, si suggerisce al lettore di far capo ai notiziari, alle riviste specializzate e ai siti *internet* via via elencati, o di contattare direttamente i singoli archivi. Di particolare interesse è la pagina *web* www.aer.es del Ministero di Cultura, Educazione e Sport: compilato un semplice formulario destinato ai ricercatori, dal sito si può accedere infatti ai principali archivi spagnoli (per informazioni: aer@dglab.mcu.es). Per raggiungere i siti *internet* degli archivi citati nel presente articolo, si consiglia inoltre di utilizzare la pagina *web* www.mcu.es. Utile risulta pure un altro sito del Ministero di Cultura, www.cultura.mecd.es, che apre la via al sistema di ricerca *Censo-guía*, permettendo così di rintracciare, aggiornare e verificare indicazioni relative agli archivi spagnoli, sia pubblici sia privati.

A parte il *Banco de España*, nessuna delle istituzioni descritte prevedeva, al momento della raccolta e poi della verifica delle informazioni, la concessione di borse di studio ai ricercatori².

1. Archivi ministeriali e altri archivi pubblici

1.1. Ministerio de Asuntos Exteriores. Archivo General

Indirizzo: Plaza de la Provincia, 1 (accesso dall'ingresso situato nella c/de El Salvador); 28012 Madrid; tel: (+34) 91.3799540/3799933/3799307, tel. direzione: (+34) 91.3799607; fax: (+34) 91.3663953; posta elettronica: cristina.gonzalez@mae.es; pagina *web*: www.mae.es.

Accesso: La consultazione dei fondi è subordinata all'autorizzazione del segretario generale tecnico, concessa sulla base di una richiesta motivata e circostanziata (identità personale; obiettivi, tema ed estremi cronologici della ricerca) presentata dai ricercatori al direttore dell'archivio. A norma della circolare ministeriale del 2/4/1991 (il cui art. 4 prevede le consuete eccezioni alla libera consultazione di documenti per motivi di sicurezza nazionale, *privacy*, ecc.) e della legge 16/85 del 25/6/1985 sul Patrimonio storico spagnolo, i documenti sono consultabili dopo venticinque anni dalla data di produzione. Concessa l'autorizzazione, l'archivio rilascia al ricercatore una tessera di riconoscimento con fotografia, che permette l'accesso alla sala di

3. Si ringraziano per la collaborazione cortese e sollecita i dirigenti delle istituzioni citate nel testo con maggior abbondanza di dati. Hanno fornito materiale molto prezioso, in particolare, Elisa Carolina de Santos Canalejo, M^a Luisa Conde Villaverde, Jesús Gaité Pastor, Blanca Desantes Fernández, Olegario González García, Ignacio Ruiz Alcain, José Manuel Calderón, Teresa Tortella, Victoria Ramos Bello, Mateo Maciá e Manuel Carlos García.

lettura secondo i seguenti orari: da lunedì a venerdì, nell'orario 9:30-14. Giorni di chiusura: 24-31 dicembre, 2 e 15 maggio, altri giorni festivi del calendario spagnolo.

Dati utili: La sala di lettura (il cui personale accoglie anche le richieste di fotocopie e le richieste di consultazione di libri posseduti dall'annessa biblioteca, specializzata in opere di archivistica, inventari, cataloghi, guide di archivio, ecc.) è dotata di 22 posti, un lettore-riproduttore di microfilm e *microfiche*, alcuni computer per l'accesso in linea alle basi di dati. È permesso l'uso di matite e di computer portatili. Compilando appositi moduli, è possibile richiedere la riproduzione di documenti in fotocopia o su microfilm.

Consigli logistici: L'archivio si trova all'interno del Palazzo di Santa Cruz, in pieno centro di Madrid; è raggiungibile in metropolitana (fermata Sol delle linee 1 "azzurra", 2 "rossa" e 3 "gialla") e con gli autobus che fanno capolinea alla Puerta del Sol (3, 5, 15, 20, 51, 52, 53 e 150).

Fondi: La collezione (circa 12 km di scaffalature) si struttura in due sezioni principali: l'*Archivo Histórico* (che copre il periodo fino al 1931) e l'*Archivo Renovado* (dal 1931 in avanti). Quest'ultimo è suddiviso nelle seguenti sei sottosezioni:

1. Serie corrispondenti all'organigramma del Ministero (*Ministro; Secretaría de Estado de Asuntos Exteriores; Secretaría de Estado para las Comunidades Europeas – SECEE; Secretaría de Estado para la Cooperación Internacional y para Iberoamérica – SECIPI; Subsecretaría; Protocolo; Política Exterior: Europa, América, Asia, África y Medio Oriente, Naciones Unidas, Seguridad y Desarme, Santa Sede, ecc.; Secretaría General Técnica; Servicio Exterior; Consulares; Culturales; Relaciones Económicas Internacionales; Oficina de Información Diplomática; Sociedad de Naciones; Gabinete Diplomático; Oficina de Interpretación de Lenguas; Cooperación Técnica Internacional; Registro General; Comisión de Reivindicación bienes en el extranjero; Bloqueo bienes en el extranjero; Protecciones; Consejo Superior de Asuntos Exteriores*);
2. *Fondos de las Representaciones de España en el extranjero;*
3. *Archivo de Burgos;*
4. *Archivo de Barcelona;*
5. *Comisión Nacional V Centenario;*
6. *Comisiones Interministeriales.*

Delle sezioni minori, le serie aperte "Personal" (fascicoli del personale diplomatico spagnolo all'estero e straniero accreditato in Spagna), "Testamentos" e alcune altre comprendono documenti successivi al 1939. Non andranno trascurati, infine, gli "Archivos Particulares" e i "Fondos del Gobierno de la República en el Exilio" (1939-1954).

Inventari inediti e altri strumenti di consultazione: Per l'*Archivo Renovado* i

ricercatori fanno capo agli indici della documentazione inviata dal Ministero e a un catalogo per soggetto costituito da più di un milione e mezzo di schede. Le sezioni “Personal” e “Testamentos” dispongono di schedari onomastici. Preziosi sono inoltre gli strumenti informatici di consultazione: la base di dati ARGE riguarda l'*Archivo Renovado*, la PERS e la TEST le altre due sezioni appena ricordate. Queste e le altre basi di dati a disposizione dei ricercatori utilizzano la terminologia fissata nel *Tesaurus de Archivo*, diviso in quattro sezioni: tesaurus temático, tesaurus alfabético, listado de siglas y sinónimos, índice permutado.

1.2. *Archivo General de la Administración*

Indirizzo: Paseo de Agudores, 2; 28871 Alcalá de Henares (Madrid); tel.: (+34) 91.8892950; fax: (+34) 91.8822435.

Accesso: Vengono ammessi alla consultazione dei fondi nella sala di lettura i ricercatori muniti di *Tarjeta Nacional de Investigador* o di un'autorizzazione temporanea. Entrambi i documenti vengono rilasciati dalla Segreteria del Centro. Può esser utile disporre già della tessera di ammissione all'archivio del Ministero degli Esteri. La libera consultazione dei fondi è regolata da principi simili a quelli visti per il Ministero degli Esteri³. La sala di lettura è aperta al pubblico da lunedì a venerdì, nell'orario 8:30-14:30; rimane chiusa dal 24 al 31 dicembre e nelle feste nazionali e regionali, ma segue l'orario regolare in occasione delle festività di Madrid e di Alcalá de Henares: 15 maggio, 6 agosto, 9 ottobre e 9 novembre.

Dati utili: L'archivio dispone di due sale di consultazione. Nella “sala de referencias”, al piano terra, il personale specializzato orienta i ricercatori verso i fondi di maggior interesse per le rispettive indagini, segnalando gli appropriati indici e inventari. Oltre ai consueti inventari cartacei, sono a disposizione vari

mezzi di consultazione informatizzata. Nella “sala de investigadores”, situata al

4. Si vedano in particolare i seguenti testi: legge 5 aprile 1968, n. 9/68 (*Jefatura del Estado*), “Secretos Oficiales”, ley reguladora (modificata dalla legge 7 ottobre 1978, n. 48/1978); Costituzione spagnola, 27 dicembre 1978; legge organica 5 maggio 1982, n. 1/82 (*Jefatura del Estado*, BOE 14), “Protección Civil del derecho al honor, o la intimidación personal y familiar, y a la propia imagen”; legge 25 giugno 1985, n. 16/85, “Patrimonio Histórico Español” (art. 57.1); legge organica 14 aprile 1986, n. 3/86 *de Salud Pública*, “Medidas especiales en materia de Salud Pública” (art. 10.3); legge 9 maggio 1989 *de la Función Estadística Pública* (artt. 19, 20); circolare 8 maggio 1992, della *Dirección General de Bellas Artes y Archivos*, “sobre la utilización de reproducciones de documentos para consulta en sustitución de los originales”; legge 26 novembre 1992, n. 30/1992, *de Régimen Jurídico de las Administraciones Públicas y del Procedimiento Administrativo común* (art. 37). Cfr. M^a L. Conde Villaverde e Altri (eds.), *Archivo General de la Administración, 1969-1994*, Madrid, Ministerio de Cultura – Subdirección General de los Archivos Estatales, 1995, pp. 29-30; note 3-8.

primo piano, a ogni ricercatore viene assegnata una postazione numerata. Si può consultare una 'unità' di documenti per volta e riservarne un massimo di dieci da un giorno per l'altro. È attivo un servizio di ricerca per corrispondenza, gratuito o a pagamento, a seconda che la soddisfazione della richiesta comporti o meno la consultazione dei fondi depositati. Si possono ottenere riproduzioni dei documenti in fotocopia, microfilm e fotografia. Dei lettori-riproduttori di microfilm sono a disposizione nelle sale di consultazione e lettura. È però vietata la riproduzione degli inventari inediti.

Consigli logistici: L'archivio, situato nei pressi della Plaza Cervantes di Alcalá de Henares, è raggiungibile da Madrid con i treni *de cercanía* o con gli autobus extraurbani. Nel primo caso, si consiglia di prendere dalle stazioni della RENFE di Nuevos Ministerios, Recoletos o Atocha i treni delle linee C-7 "rossa" o C-1 "azzurra" (in direzione Alcalá de Henares) o della linea C-2 "verde" (in direzione Guadalajara). Arrivati ad Alcalá de Henares, si possono prendere gli autobus urbani numero 1 o 7 nella c/Cánovas del Castillo e scendere nella stessa Plaza de Cervantes. Nel secondo caso, si consiglia di prendere uno degli autobus della compagnia *La Continental* (tel. 91.4117195) dalla stazione di Avenida de América, che si raggiunge con la linea 6 "grigia" della metropolitana.

Fondi: Le collezioni (circa 132 km di scaffalature) si dividono in tre grandi sezioni: *Públicos, Privados, Colecciones*. Lo storico delle relazioni internazionali troverà probabilmente i documenti di maggior interesse all'interno della prima, nella famiglia dei *Departamentos Ministeriales* (compresa nel gruppo *Administración Central*, a sua volta appartenente alla sottosezione *Administración General del Estado*), che include tra l'altro le ricche suddivisioni del *Ministerio de Asuntos Exteriores*, del *Servicio Exterior del Ministerio de Asuntos Exteriores* (con i fondi inviati dalle rappresentanze diplomatiche spagnole nel mondo intero) e di molti altri Ministeri: Cultura, Economia e Commercio, Finanze, Turismo, Interni, Giustizia, Marina, Presidenza di Governo, ecc. Interessanti sono anche i gruppi *Administración Central Periférica*, che comprende alcuni documenti relativi ai possedimenti spagnoli in Africa; *Administración Corporativa*, ricco di documenti degli organismi sindacali; *Administración del Movimiento Nacional de Falange Española Tradicionalista y de las Juntas de Ofensiva Nacional Sindicalista*, con particolare riguardo alla suddivisione *Delegación Nacional de Servicio Exterior* e *Administración del Protectorado Español en Marruecos*, con la documentazione inviata dall'Alto commissariato. Non vanno trascurate, infine, le sottosezioni *Administración Local* (ancora di interesse 'africano') e *Administración Supranacional*, che comprende i documenti del Comitato di Controllo della Zona internazionale di Tangeri dal 1926 al 1956. Quanto alla sezione *Privados*, particolare importanza riveste il fondo della *Compañía Española de Petróleos S.A. (CEPSA)*, incluso nella sottosezione *Empresas*.

1.3. *Archivo Histórico Nacional*

Indirizzo: c/Serrano, 115; 28006 Madrid; tel.: (+34) 91.7688500; fax: (+34) 91.5631199.

Accesso: L'ammissione alla consultazione dei fondi è concessa sulla base di una lettera di presentazione firmata da un docente o da un'altra personalità eminente nel campo culturale. Per gli stranieri è sufficiente un documento d'identità, previa compilazione di alcuni moduli relativi ai dati personali e al tema della ricerca. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a giovedì, nell'orario 9:00-18:00 e al venerdì nell'orario 9:00-14:00; rispetta la chiusura nei principali giorni festivi. In luglio e settembre — e nelle settimane attorno a Natale e Pasqua — si osserva un'orario di apertura ridotto, come al venerdì. La richiesta dei documenti si può presentare nell'orario 9:00-13:30 e, telefonicamente, dalle 9:00 alle 12:30.

Dati utili: Si possono richiedere copie cartacee o in microfilm dei documenti consultati. All'archivio è collegata una ricca biblioteca di circa 20 000 opere e 350 periodici.

Consigli logistici: L'archivio è raggiungibile con la metropolitana: le fermate più vicine sono quelle di República Argentina e Avenida de América (linea 6 "grigia", uscendo rispettivamente da Plaza República Argentina e da Príncipe de Vergara). Con l'autobus si consiglia la linea 51 (capolinea alla Puerta del Sol) che percorre tutta la c/Serrano.

Fondi: L'archivio conserva fondi di diversa provenienza: raccoglie soprattutto documenti di istituzioni tipiche dell'*Ancien Régime*, ma vi si possono trovare anche carte prodotte da corporazioni e istituzioni di ambito regionale, provinciale o locale, archivi familiari e personali. Il fondo archivistico può essere diviso in tre gruppi: quello relativo alla *desamortización* del XIX secolo (istituzioni ecclesiastiche e civili), quello dell'Amministrazione Centrale dello Stato (Consigli e Ministeri) e quello delle collezioni, costituite da archivi privati e da archivi di altri enti minori (riuniti nella sezione *Diversos*). Secondo l'organizzazione tradizionale, i fondi sono divisi in dodici Sezioni: *Clero secular y regular*, *Ordenes Militares*, *Estado*, *Juros*, *Universidades*, *Sigilografía*, *Inquisición*, *Consejos Suprimidos*, *Códices Suprimidos*, *Ultramar*, *Diversos* e *Contemporáneos*. Allo storico delle relazioni internazionali possono interessare soprattutto i fondi appartenenti alle sezioni *Diversos* e *Contemporáneos*, che riuniscono documenti dell'Ottocento e del Novecento provenienti dall'Amministrazione Centrale dello Stato (fino al 1969, anno in cui il materiale della stessa provenienza è stato destinato all'*Archivo General de la Administración* di Alcalá de Henares).

1.4. *Archivo Histórico Nacional – Sección “Guerra Civil”*

Indirizzo: c/Gibraltar, 2; 37008 Salamanca; tel.: (+34) 923.212845/212535; fax: (+34) 923.264730; posta elettronica: ahnsgc@cult.mec.es.

Accesso: Non occorre alcuna lettera di presentazione. Per il ricercatore straniero è sufficiente la presentazione di un documento d'identità. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a giovedì, nell'orario 8:00-20:30, e al venerdì in quello 8:00-19.45; si rispetta la chiusura in occasioni delle principali festività.

Dati utili: La sala di lettura conta 16 posti. È possibile chiedere la riproduzione di documenti nel formato fotocopia o microfilm, a prezzo contenuto. L'annessa biblioteca possiede più di 20 000 volumi.

Consigli logistici: Da Madrid, l'archivio di Salamanca è raggiungibile con corriere di linea appartenenti alla compagnia Auto Res (tel. 91.531700) o con il treno (tel. delle informazioni RENFE: 902. 240202).

Fondi: Il principale nucleo dell'archivio è costituito dalle carte della *Delegación del Estado para la Recuperación de Documentos* che, raccolte dall'Esercito Nazionale nei diversi fronti della guerra civile, pervenivano a Salamanca dove, a partire dal 1940, costituirono una delle fonti d'informazione più importanti per il *Tribunal Especial para la Represión de la Masonería y del Comunismo*. Si tratta di circa 22.000 unità di conservazione, divisibili in due gruppi: quello esistente al momento della costituzione dell'Archivio (i fondi dei *Servicios Documentales de Presidencia de Gobierno* e quelli del *Tribunal Especial para la Represión de la Masonería y del Comunismo*) e quello formato dai documenti pervenuti in seguito. Tra le altre sezioni dell'archivio, possono risultare di particolare interesse le seguenti: *Especial o Masónica, Político-Social* e *Tribunal Especial para la Represión de la Masonería y el Comunismo* (appartenente al primo gruppo), *Ministerio de Defensa. Estado Mayor Central. Segunda Sección. Información, Fuentes Orales, Brigada Internacional Abraham Lincoln* e *El exilio español en México* (appartenente al secondo gruppo).

1.5. *Ministerio de la Presidencia. Archivo Central*

Indirizzo: Avda. Puerta de Hierro s/n, Complejo Moncloa-edificio INIA; 28071 Madrid; tel.: (+34) 91.3353606/12; fax: (+34) 91.3353608; posta elettronica: ignacio.ruiz@mp.boe.es.

Accesso: Di accesso limitato, l'archivio è aperto da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-14:00.

Dati logistici: Il complesso della Moncloa si trova nell'immediata periferia nord-occidentale della città. È comunque raggiungibile con la linea 3 “gialla” della metropolitana fino al capolinea di Moncloa, da cui si prosegue con le linee di autobus urbani 83 o 133. Poiché occorre attraversare uno dei tratti del raccordo anulare di Madrid, si consiglia di scendere alla prima fermata, all'altezza della *Casa de Velázquez*, dove si trova il primo ponte per l'attraversamento pedonale, e di proseguire a piedi.

1.6. *Archivo Central del Ministerio de Educación y Cultura*

Indirizzo: c/Paseo de Aguadores, 2-8ª planta; 28871 Alcalá de Henares; tel.: (+34) 91.8892497; fax: (+34) 91.8828548; posta elettronica: archivo@educ.mec.es; pagina *web*: www.mec.es/cide/archivo/index.htm.

Accesso: L'archivio, che appartiene al complesso dell'Archivo General de la Administración, è regolato dalle stesse norme di accesso ed è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 8:30-14:30.

1.7. *Ministerio de Hacienda*

Secretaría General Técnica, Subdirección General de Información, Documentación y Publicaciones, Archivo General Central

Indirizzo: c/Alcalá, 7-9-11; 28071 Madrid; tel.: (+34) 91.5958870/5958364; fax: (+34) 91.5958371; posta elettronica: archivo.general@minhac.es; pagina *web*: http://biblioteca.minhac.es/basicdocs/tlpep_search.html (Fondo Histórico Virtual del Archivo Histórico).

Accesso: Per accedere ai fondi dell'Archivo General de las Finanzas è necessario presentare, o spedire per posta elettronica, una richiesta che specifichi nei particolari il tema della ricerca e i fondi da consultare⁴. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì, nell'orario 9:00-14:00; rimane chiuso durante le principali festività (1-2 gennaio, 19 marzo, giovedì e venerdì santo; 1-2 e 15 maggio, 15 agosto, 12 ottobre; 1 e 9 novembre, 6, 8, 24-25 e 31 dicembre).

Dati utili: È possibile fotocopiare il materiale consultato.

Consigli logistici: Situato in una delle vie centrali e principali di Madrid, l'archivio è raggiungibile in metropolitana: le fermate più vicine sono Sol (linea 1 "azzurra", 2 "rossa" e 3 "gialla") e Sevilla (linea 2 "rossa").

Fondi: L'archivio conserva le serie documentali prodotte dai servizi centrali del Ministero delle Finanze. Gran parte dei fondi anteriori al 1939 è andata persa a causa della guerra civile. I documenti recuperati sono stati trasferiti all'*Archivo Histórico Nacional* e all'*Archivo General de la Administración*. Il materiale relativo alle Finanze pubbliche spagnole offre spunti interessanti per le ricerche storico- internazionalistiche.

1.8. *Ministerio de Industria y Energía*

5. L'accesso ai fondi è sottoposto alla legge 16/1985 cit., all'art. 37 cit. della legge 30/1992 e alla legge 1/1998, del 26 febbraio, sul diritto e sulle garanzie dei contribuenti. La richiesta particolareggiata del materiale si deve al fatto che, in alcuni casi, l'esame dei documenti dipende dalla concessione di un permesso amministrativo.

Indirizzo: Paseo de la Castellana, 160; 28046 Madrid; tel.: (+34) 91.3494710/3494349.

Accesso: L'accesso ai fondi è limitato. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 8:00-15:30.

Consigli logistici: L'archivio si può raggiungere in metropolitana (linea 10 "blu", fermata Cuzco) o con l'autobus 27.

Fondi: Di particolare interesse è il fondo della SEPI (*Sociedad Estatal de Participaciones Industriales*).

1.9. *Ministerio de Justicia*

Archivo General

Indirizzo: c/San Bernardo, 45 (entrata dalla c/Manzana); 28015 Madrid; tel.: (+34) 91.3902050/3902163.

Accesso: Non è necessario alcun tipo di tessera per accedere ai fondi. Occorre però inviare al Direttore, tramite il registro del Ministero, una lettera che specifichi le motivazioni e il tema della ricerca, chiedendo l'autorizzazione alla consultazione di determinati fondi. Ottenuta risposta, è possibile esaminare il materiale richiesto, purché siano trascorsi almeno 50 anni dalla data di emissione dei documenti.

Consigli logistici: L'archivio si può raggiungere con la metropolitana, utilizzando linea 2 "rossa" fino alla fermata di Tribunal (uscita Ministerio de Justicia).

Comisión General de Codificación

Indirizzo: c/San Bernardo, 62; 28015 Madrid; tel.: (+34) 91.3902486.

Accesso: L'accesso all'archivio, aperto da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-14:00, è limitato.

1.10. *Archivo del Consejo de Estado*

Indirizzo: c/Mayor, 79; 28013 Madrid; tel.: (+34) 91.5166256/5166257; fax: (+34) 91.5166260; posta elettronica: biblioteca@consejo-estado.es; pagina web: www.consejo-estado.es.

Accesso: L'accesso all'archivio, aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-14:00, è limitato.

Consigli logistici: L'archivio è raggiungibile con la metropolitana: fermata Sol (linee: 1 "azzurra", 2 "rossa" e 3 "gialla") oppure Opera (linee: 2 "rossa" e 5 "verde").

1.11. *Archivo del Congreso de los Diputados*

Indirizzo: c/Floridablanca, s/n o Carrera de San Jerónimo s/n (pianoterra dell'edificio appartenente al primo ampliamento); 28071 Madrid; tel.: (+34) 91.3906288; fax: (+34) 91. 4298707/3906331; posta elettronica: archivo@sgral.congreso.es; pagina *web*: www.congreso.es.

Accesso: È necessario disporre della tessera di ricercatore rilasciata appositamente dal Congresso. A questo fine, occorre compilare un modulo (scaricabile da *internet*) con i propri dati personali e il tema della ricerca e allegarvi una foto, una fotocopia del documento d'identità o del passaporto e una lettera di presentazione. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-14:00 e 16:00-21:00; rimane chiuso nei giorni in cui si svolgono le riunioni plenarie dei deputati (in genere, martedì e giovedì mattina e mercoledì pomeriggio).

Dati utili: La sala di lettura dell'archivio dispone soltanto di otto posti. È permesso l'uso di un computer personale ed è attivo un servizio di riproduzione dei documenti: per ottenere le fotocopie occorre presentare una richiesta e attendere due giorni.

Dati logistici: L'archivio, situato in pieno centro di Madrid, si raggiunge con la metropolitana — le fermate più vicine sono Sol (linea 1 “azzurra”, 2 “rossa” e 3 “gialla”) e Sevilla (linea 2 “rossa”) — o con gli autobus 10, 27, 34 (fermata Plaza de Cánovas del Castillo).

Fondi: L'archivio, che raccoglie i fondi documentali prodotti dalla Camera e altro materiale di diversa provenienza, si divide in sei sezioni — Storica, Documentazione parlamentare, Documentazione amministrativa ed economica, Libri, Vari, Suoni e Immagini — e 33 serie: in totale, 10.000 fascicoli, 4.000 volumi, 6.000 cassette magnetofoniche, 200 videocassette e 2.000 negativi fotografici, per un'estensione lineare di circa 2.000 metri. Possono risultare di particolare interesse per lo storico delle relazioni internazionali la serie generale *de expedientes* (riguardante le mozioni sottoposte allo studio e sanzione del Congresso) e quella delle Leggi originali della Sezione relativa alla Documentazione parlamentare; le serie degli atti delle sessioni plenarie pubbliche, degli atti delle sessioni plenarie segrete, dei Libri registro (di questi, esiste una copia per ciascuna delle diverse commissioni parlamentari), delle pubblicazioni ufficiali, delle pubblicazioni non ufficiali, degli atti del banco del Congresso, degli atti della Giunta di portavoci del Congresso, degli atti delle riunioni del banco del Congresso e del Senato, serie che appartengono tutte alla Sezione dei Libri; e, infine, la serie delle Relazioni Interparlamentari nella Sezione dei Vari.

1.12. *Archivo del Senado*

Indirizzo: Plaza de la Marina Española, 8; 28013 Madrid; tel.: (+34) 91.5381500; fax: (+34) 91.5381020; pagina *web*: www.senado.es.

Accesso: Per accedere al fondo documentale del Senato occorre richiedere

un'apposita tessera alla Direzione per gli Studi e la Documentazione (numero telefonico della segreteria: 91.5381461). Il modulo da compilare può essere scaricato dalla pagina *web* e va accompagnato dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto, da tre foto-tessera e da una lettera di presentazione. A chi già possieda la tessera di ricercatore del Congresso dei deputati non è richiesta nessun'altra formalità. L'archivio del Senato è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-14:00 e 16:00-18:00 (esclusi i giorni in cui si tengono le sedute); nel mese di agosto, l'orario di apertura è limitato al mattino.

Consigli logistici: In pieno centro di Madrid, l'archivio è raggiungibile con la metropolitana: fermate di Opera (linee 2 “rossa” e 5 “verde”) o Plaza de España (linea 3 “gialla”).

1.13. *Banco de España. Archivo Histórico*

Indirizzo: c/Alcalá, 50; 28014 Madrid; tel.: (+34) 91.3385362/579/226; fax: (+34) 91.5310059; pagina *web*: www.bde.es/servicio/historic/histori.htm.

Accesso: Per poter consultare il fondo del *Banco de España* è necessario essere in possesso dell'apposita tessera di ricercatore (valida due anni; si richiedono il titolo universitario e due lettere di presentazione firmate da personalità di rilievo nel campo scientifico e legate al mondo universitario) o di lettore (valida un mese, per gli studenti universitari dell'ultimo anno di corso muniti di due lettere di presentazione) o di semplice consultazione (valida due giorni). Occorre inoltre giustificare in modo circostanziato l'interesse storico o scientifico del tema della ricerca proposto. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì, nell'orario 9:00-14:00 e 15:30-17:30; rimane chiuso durante le feste patronali di San Isidro. Nel mese di agosto l'archivio è aperto solo al mattino, nell'orario 9:00-14:30.

Dati utili: Si possono consultare fondi solo fino alla prima metà degli anni Sessanta, dato che il periodo di segretezza si estende in questo caso a 40 anni. Vi è la possibilità che il *Banco* conceda borse di studio ai ricercatori, soprattutto nel caso che il tema proposto sia orientato in modo rilevante verso il campo economico (a questo proposito, si consiglia di consultare gli aggiornamenti e i bandi di concorso disponibili sulla pagina *web*).

Consigli logistici: L'archivio si trova all'interno dell'edificio del *Banco de España*, in pieno centro di Madrid: è raggiungibile con la metropolitana (linea 2 “rossa”, fermata Banco de España) o con gli autobus 1, 2, 9, 10, 15, 20, 27, 34, 51, 52, 150 (fermate della c/Alcalá o della Plaza de Cibeles).

Fondi: L'archivio (35 km di scaffalature) conserva un ampio fondo documentale, relativo all'attività realizzata dall'istituto bancario, dalla sua costituzione fino ai giorni nostri. Dell'intero materiale archivistico, solo un quarto riveste interesse storico. Il fondo, diviso in sedici sezioni corrispondenti ai dipartimenti in cui è strutturato il *Banco de España*, raccoglie tutto ciò che permette la ricostruzione della storia dell'istituto bancario: i verbali dei consigli direttivi, i libri contabili, gli statuti e i regolamenti, il libro degli azionisti, la documentazione delle relazioni con il governo e con le altre istituzioni pubbliche e private, le carte relative alla politica monetaria e a finanziamenti di grandi infrastrutture. Il *Banco* dispone

anche di una Biblioteca specializzata in economia, storia economica e statistica: è aperta al pubblico, secondo le stesse regole dell'archivio, da lunedì a venerdì nell'orario 8:30-17:30; rispetta un orario ridotto, fino alle 14:00, durante il mese d'agosto e nelle festività natalizie; rimane chiusa durante la Settimana Santa e nella settimana delle feste patronali di San Isidro. Tel.: (+34) 91.3385058/327; fax: (+34) 91.3386041.

1.14. *Archivi militari*⁵

1.14.1. *Archivo Central Militar de Madrid (Ejército de Tierra)*⁶

Indirizzo: c/Mártires de Alcalá, 9; 28071 Madrid; tel.: (+34) 91.5470300/5470308/5470309; fax: (+34) 91.5594371.

Accesso: L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì, tra le 9:00 e le 14:00; rimane chiuso in occasione delle principali festività.

Dati utili: Una parte del materiale custodito è stata microfilmata per la consultazione. L'archivio offre anche un servizio di riproduzione dei documenti.

Consigli logistici: L'archivio è raggiungibile con la metropolitana: la fermata più vicina è quella di Ventura Rodríguez (linea 3 "gialla").

Fondi: Disposto su 1670 metri di scaffalatura, il materiale si divide in quattro sezioni: la prima riunisce i fondi e le collezioni provenienti dal Deposito di Guerra, i fondi dell'Archivio Militare di Segovia e alcune collezioni personali; la seconda riunisce i fondi trasferiti dall'Archivio Generale Militare di Segovia, alcune collezioni tematiche e altre personali; la terza riunisce i fondi *Africa* e delle colonie *de Ultramar*; la quarta, infine, è dedicata alla cartografia.

I documenti relativi al Novecento si limitano, perlopiù, ai primi decenni del secolo. Tra i fondi e le collezioni di maggior interesse per la storia delle relazioni internazionali figurano nella prima sezione la *Collección adicional de documentos* (1758-1936), composta da 28 fascicoli che raccolgono varia documentazione sulla Prima guerra mondiale, sulla Casa reale, sulle riviste d'ispezione, sulle visite e sulle onorificenze; il fondo della Segreteria e del Ministero della Guerra e, in

6. Come conseguenza della creazione del Ministero della Difesa, che ha accorpato i tre Ministeri militari dell'Aviazione, dell'Esercito e della Marina, a partire dagli anni Ottanta gli archivi militari hanno subito una ristrutturazione. In analogia con la procedura seguita negli archivi dell'amministrazione civile, i fondi sono stati organizzati seguendo il 'ciclo vitale' dei documenti: in base alla provenienza, le carte sono state quindi ordinate in un archivio d'ufficio, in uno centrale, in uno intermedio e in uno storico. Quest'ultimo conserva i documenti emessi da più di vent'anni.

7. Si veda sul tema l'ampio saggio di V. Scotti Douglas, *L'Archivo Histórico Militar di Madrid oggi*, in "Spagna contemporanea", 1999, n. 16, pp. 147-162.

modo particolare, le sottosezioni riguardanti le campagne in generale (1873-1930), gli accampamenti (1860-1922), i diari delle operazioni (1677-1921), le dichiarazioni di assedio e di guerra (1701-1936), le manovre (1846-1939), le operazioni militari (1914-25), l'ordine pubblico (scioperi, 1872-1912; manifestazioni, 1892-1914; moti insurrezionali, 1809-1912; movimenti politici repubblicani, 1820-1931; persecuzione di malfattori, 1863-1907; ribellioni, 1820-1920) e i prigionieri (1708-1926). Della seconda sezione, si segnala la *Colección Bases Documentales del Carlismo y de las guerras civiles en los siglos XIX y XX*: relativa al periodo 1713-1967, la raccolta è stata curata da José Carles Clemente. Della terza sezione, si vedano i fondi relativi all'Africa e provenienti dal Ministero della Guerra e dal Comando superiore delle forze militari in Marocco. La raccolta di materiale geografico della quarta sezione, infine, abbraccia anche buona parte del Novecento.

1.14.2. *Archivo General Militar de Avila (Ejército de Tierra)*⁷

Indirizzo: c/Vallespin, 9; 05001 Avila; tel.: (+34) 920.211104; fax: (+34) 920.252251.

Accesso: L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-13:30.

Dati utili: Nell'archivio è attivo un servizio di riproduzione dei documenti.

Fondi: Il materiale, costituito soprattutto da fonti relative alla guerra civile, è classificato in sei sezioni: unità militari della zona nazionale e unità militari della zona repubblicana durante la guerra civile; Ministeri e governi autonomi della Repubblica; milizie nazionali; *División Azul*; ospedale militare di Saragozza; Ministero dell'Esercito.

1.14.3. *Archivo del Museo Naval (Armada)*

Indirizzo: c/Juan de Mena, 1; 28014 Madrid; tel.: (+34) 91.3795000; fax: (+34) 91.3795056.

Accesso: Per accedere all'archivio è necessario possedere l'apposita tessera rilasciata dal Museo Navale. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:30-14:00; al sabato la chiusura è prevista mezz'ora prima dell'orario normale.

8. Cfr. il contributo esauriente di D. Blasco, J.Rodrigo Sánchez, *Fuentes para el estudio de la Guerra civil española: el Archivo General Militar de Ávila*, in "Spagna contemporanea", 2002, n. 21, pp. 217-225.

Dati utili: L'archivio offre un servizio di riproduzione dei documenti.

Consigli logistici: L'archivio si trova nei dintorni della Posta centrale (Plaza de Cibeles); si può raggiungere con la metropolitana (linea 2 "rossa", fermata Banco de España) o con qualsiasi autobus che fermi nella Plaza de Cibeles — 27, 34, 51 — o nella Plaza de la Independencia (Puerta de Alcalá): 2,15, 28, 51, 52.

Fondi: Il materiale è organizzato in tre sezioni: i fondi relativi al Deposito Idrografico; le carte provenienti da collezioni aggiunte nel tempo ai documenti già presenti nell'archivio del museo; e una consistente cartoteca.

1.14.4. Archivo General de la Marina "Don Álvaro de Bazán"

Indirizzo: Plaza del Pradillo, 12; 13770 Viso del Marqués (Ciudad Real); tel. e fax: (+34) 926.336743.

Accesso: Per accedere ai fondi occorre munirsi dell'apposita tessera rilasciata dal Museo Naval di Madrid. L'archivio è aperto al pubblico da martedì a domenica e nei giorni festivi, nell'orario 9:00-13:00 e 16:00-18:00; in agosto solo dalle 9:00 alle 14:00.

Fondi: Trasferita all'*Archivo General de la Administración* di Alcalá de Henares la documentazione di carattere amministrativo datata dal 1940 in poi, i fondi dell'archivio "Alvaro de Bazán" sono divisi in cinque sezioni: Segreteria e Ministero della Marina; Dipartimenti marittimi di Cadice, di El Ferrol, di Cartagena; altre collezioni.

1.14.5. Archivo Real Instituto y Observatorio de la Armada

Indirizzo: c/Cecilio Pujarón, s/n; 11110 San Fernando (Cádiz); tel.: (+34) 956.599000; fax: (+34) 956.599366; pagina web: www.mde.es/mde/cultura/patrim/archi8.htm.

Accesso: L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 8:00-15:00.

Dati utili: L'archivio offre un servizio di riproduzione e di consultazione per corrispondenza dei documenti.

Fondi: Il materiale è catalogato in dieci sezioni: le prime due (*Dirección e Personal*), relative alla prima metà del Novecento, raccolgono documenti di particolare interesse per la storia delle relazioni internazionali.

1.14.6. Archivo Histórico Instituto Hidrográfico Marina

Indirizzo: c/Tolosa Latorre, s/n; 11701 Cádiz; tel.: (+34) 956.599391; fax: (+34) 956.275358.

Accesso: L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 8:00-15:00; rispetta la chiusura nei principali giorni festivi.

Dati utili: L'archivio offre un servizio di riproduzione dei documenti.

Fondi: Le collezioni riuniscono tutto il materiale relativo all'idrografia e alla navigazione (piastre di rame, carte nautiche, bozze e misure catastali, studi della sezione di geodesia e fotografie).

1.14.7. Archivo Histórico del Ejército del Aire

Indirizzo: Castillo de Villaviciosa de Odón, Avda. de Madrid s/n; 28670 Villaviciosa de Odón (Madrid); tel.: (+34) 91.6160806; fax: (+34) 91.6160822.

Accesso: L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-13:30.

Dati utili: L'archivio offre un servizio di riproduzione e di consultazione per corrispondenza dei documenti.

Consigli logistici: Per recarsi a Villaviciosa de Odón da Madrid, si consiglia di prendere l'autobus extraurbano numero 518 dalla stazione di Principe Pío, raggiungibile dal centro con la metropolitana: direttamente, con linea 6 "grigia" e 10 "blu"; o usando la linea 5 "verde" e 2 "rossa" fino alla stazione di Opera, collegata da una linea apposita alla stazione di Principe Pío.

Fondi: Il materiale è organizzato in due sezioni: quella relativa alla comune organizzazione degli archivi militari e quella proveniente, rispettivamente, dal Ministero dell'Aviazione, dalle Regioni e Zone aeree e da altri fondi.

1.14.8. Archivo Militar de Guadalajara

Indirizzo: c/Avenida del Ejército, 2; 19004 Guadalajara; tel.: (+34) 949.213935; fax: (+34) 949.218218.

Accesso: L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-14:00.

Consigli logistici: Per raggiungere Guadalajara ci si può servire sia dei treni di *cercanía* sia degli autobus extraurbani. Nel primo caso si devono prendere i treni della linea C-2 (verde) dalle stazioni, più centrali, di Atocha, di Recoletos o di Nuevos Ministerios (raggiungibili con la metropolitana: linea 1 "azzurra", linea 2 "rossa" o 4 "marrone" e linea 6 "grigia" o 10 "blu", rispettivamente). Nel secondo caso, è necessario arrivare alla stazione di Avenida de América (con le linee 4 "marrone" o 6 "grigia" della metropolitana) e prendere l'autobus 221 della compagnia Continental (tel.: 91.4117195), che parte dal marciapiede 16.

Fondi: Il materiale documentale è diviso in quattro sezioni: *Expedientes*

reglamentarios de tropas, Expedientes personales, Ministerio del Ejército – Comisión central de prensa e Prisiones militares y campos de concentración. Della prima sezione rivestono particolare interesse le prime sottosezioni, riguardanti i fondi delle zone di reclutamento, la cassa per le reclute, i centri provinciali di reclutamento e i fondi delle unità di inquadramento. Della seconda sezione, si raccomanda l'esame del fondo relativo alle unità disciolte.

2. Fondazioni e altri archivi privati

2.1. Fundación Nacional Francisco Franco

Indirizzo: c/Marqués de Urquijo, 10-2º izda. - Apdo. de Correos 50.707; 28008 Madrid; tel.: (+34) 91.5412122; fax: (+34) 91.5414382; pagina web: www.fnff.org.

Accesso: I fondi non sono ancora stati inventariati e la consultazione, per il momento, è esclusa.

Fondi: Si tratta di fotocopie di documenti relativi a tutta la parabola militare e politica di Francisco Franco. La documentazione proviene dai fondi privati di Franco e da quelli di altre personalità di rilievo dell'epoca franchista.

Inventari: Inventari e altri strumenti di consultazione non sono ancora stati preparati. Per la pubblicazione di alcuni volumi di documenti relativi al periodo successivo al 1939, cfr. IV.4.

2.2. Casa de los Excmos. Sres. Duques de Alba

Indirizzo: Palacio de Liria, c/Princesa 20; 28008 Madrid; tel.: (+34) 91.5475302/5476606; fax: (+34) 91.5410377.

Accesso: I ricercatori muniti di una lettera di presentazione vengono ammessi alla consultazione dei fondi nel pomeriggio di tre giorni la settimana. L'archivio rimane chiuso in agosto e durante le feste di Natale e Pasqua.

Dati utili: La riproduzione in fotocopia dei documenti va debitamente giustificata ed è affidata alla discrezionalità della Fondazione.

Fondi: Di particolare interesse sono le lettere personali di Don Jacobo Stuart Fitz James, XVII Duque de Alba, ministro di Alfonso XIII e ambasciatore a Londra negli anni Trenta e Quaranta.

2.3. Archivo Histórico del Partido Comunista Español

Indirizzo: c/Olimpo, 35; 28043 Madrid; tel.: (+34) 91.3004969; fax: (+34) 91.3004744; posta elettronica: archivohistorico@pce.es; pagina *web*: www.pce.es.
Accesso: L'entrata in archivio e la consultazione dei fondi sono del tutto libere: è richiesta solo la compilazione di un modulo con le proprie generalità. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 8:30-14:00; rimane chiuso durante le vacanze natalizie e pasquali e nel mese di agosto.

Dati utili: L'archivio è situato nella sede del Comitato federale del PCE. Non vi è un limite quantitativo per la consultazione di documenti. È attivo un servizio di riproduzione del materiale consultato in fotocopia o in microfilm.

Consigli logistici: L'archivio è raggiungibile con una combinazione di metropolitana e autobus: ci si può servire della metropolitana (linea 10 "blu" fino alla fermata Santiago Bernabeu) o degli autobus numero 27 o 40 fino alla Plaza de Lima, da cui si prosegue con l'autobus numero 120 (il capolinea si trova nella stessa piazza) fino alla fermata della c/Moscatelar all'angolo con la c/de Parma.

Fondi: Le sezioni principali dei fondi custoditi sono: *Congresos* (atti del periodo 1954-91), *Comité Central* (atti del massimo organo del partito, relativi agli anni 1956-84; sono previste restrizioni per i documenti prodotti da alcune commissioni interne), *Comité Ejecutivo-Buro Político* (atti dell'organo direttivo del PCE negli intervalli fra le riunioni del Comitato centrale, relativi agli anni 1956-84. Comprende, tra gli altri, i fondi *Radio España Independiente*, *Equipo de pasos*, *Movimiento guerrillero*) e *Collecciones Ficticias*. Quest'ultima sezione comprende parecchi fondi di carattere spesso disomogeneo, tra cui *Correspondencia entre dirigentes*, *El PCE y Partidos Comunistas y Obreros*, *Movimiento comunista mundial*, *Emigración política*, *Ejército*, *Republicanos*, *Brigadas internacionales*, *Represión franquista*, *Manuscritos, tesis y memorias*, *Organizaciones de mujeres*, *Nacionalidades y Regiones*, ecc. Sempre in questa sottosezione si può rintracciare il gruppo di fondi *Procedentes de los Archivos soviéticos*, comprendente — tra l'altro — le denominazioni *Archivo de la Internacional Comunista* e *Archivo de política exterior*. I ricercatori non trascureranno di esaminare anche i *Fondos Especiales*: in particolare, la ricca collezione delle *Publicaciones periódicas* e il continente in parte inesplorato dei materiali microfilmati — anche per ragioni di sicurezza e di repentini passaggi in clandestinità — in vari momenti della storia del partito.

Inventari inediti e altri strumenti di consultazione: Esistono due cataloghi dei fondi documentali del PCE: il primo raccoglie il materiale appena citato; il secondo, invece, pubblicato nel febbraio 2000, è dedicato in modo particolare all'attività politica del PCE nelle diverse regioni spagnole nel periodo 1939-83.

Sono comunque disponibili, oltre ai classici schedari cartacei (topografico,

onomastico, cronologico e alfabetico), gli inventari di parecchie collezioni e i tre lavori seguenti: *Catálogo del Archivo del Comité central del PCE*, in 4 volumi; *Guía de fuentes para el estudio de la Guerra Civil: El Archivo del PCE*; *Guía de Fuentes para el estudio del Movimiento guerrillero: El Archivo del PCE*.

2.4. *Fundación “1° de Mayo”, Archivo de Historia del Trabajo*

Indirizzo: c/Arenal 11-1ª planta; 28013 Madrid; tel.: (+34) 91.3640601/08; fax: (+34) 91.3641350; posta elettronica: jbabiano@1mayo.ccoo.es e jdeming@1mayo.ccoo.es; pagina *web*: www.ccoo.es/1mayo/archivos.

Accesso: I fondi sono di libero accesso. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a giovedì nell'orario 9:00-14:00 e 16:00-18:00; rimane chiuso sabato, domenica e tutti i giorni festivi, il 14 e il 31 dicembre e per l'intero mese di agosto.

Dati utili: La documentazione si consulta nella sala di lettura; per posta ordinaria o elettronica è possibile chiedere informazioni su eventuali riferimenti e repertori documentali. Funziona un servizio di riproduzione dei documenti (fotocopie A3 e A4, riproduzione digitale di fotografie su carta o in Cd Rom) con eventuale invio a domicilio su rimborso delle spese di spedizione. I ricercatori possono beneficiare di un servizio di consulenza. L'archivio fa parte della *Red de Archivos Históricos de CC.OO.*: il sito *internet* offre un elenco degli altri archivi della rete.

Consigli logistici: Situato in pieno centro di Madrid, l'archivio si raggiunge in metropolitana: fermata Sol (linee 1 “azzurra”, 2 “rossa” e 3 “gialla”) oppure Opera (linee 2 “rossa” e 5 “verde”).

Fondi: Il materiale documentale dell'*Archivo de Historia del Trabajo* (385 metri lineari) è diviso in 8 sezioni: *fondos sindicales, organos de representación obrera en las empresas, empresas, asesorias y abogados laboristas, organizaciones políticas, movimientos sociales, fondos especiales y colecciones fácticas, objetos*. La prima riveste particolare interesse per gli storici delle relazioni internazionali. L'archivio dispone inoltre di un'ampia collezione di stampa sindacale, che riunisce più di 1800 titoli: si tratta, per la maggior parte, dei bollettini clandestini di CC.OO.

2.5. *Fundación “Antonio Maura”*

Indirizzo: c/Antonio Maura, 18 bajo; 28014 Madrid; tel.: (+34) 91.5312499.

Accesso: I fondi sono di libero accesso e l'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 10:00-13:00 e 16:30-19:00.

Consigli logistici: La fondazione si raggiunge con gli autobus 27 o 34, scendendo

alla fermata di Plaza Cánovas del Castillo (il Museo del Prado e la Borsa sono due facili punti di riferimento).

2.6. *Fundación “José Barreiro”*

Indirizzo: c/Santa Teresa, 20-Esc. A7; 33005 Oviedo (Asturias); tel.: (+34) 98.5234804.

Accesso: I fondi dell'archivio sono di libero accesso e l'orario per il pubblico è da lunedì a venerdì, dalle 9:00 alle 14:00 e dalle 15:00 alle 18:00; nei mesi estivi l'archivio è aperto solo al mattino, tra le 9:00 e le 15:00.

Fondi: Oltre ai fondi personali e a quello dei sindacati dei minatori asturiani, si segnala tra gli altri il fondo “PSOE-Toulouse”.

2.7. *Fundación “Largo Caballero”*

Indirizzo: c/Antonio Grilo, 10; 28015 Madrid; tel.: (+34) 91.5477990; fax: (+34) 91.5427708; posta elettronica: archfflc@cec.ugt.es.

Accesso: Di libero accesso, l'archivio è aperto da lunedì a giovedì nell'orario 9:00-14:30 e 15:30-17:30, al venerdì nell'orario 9:00-14:00. Dal 15 giugno al 15 settembre, l'orario di apertura è dalle 8:00 alle 15:00.

Consigli logistici: La fondazione è raggiungibile in metropolitana: le fermate più vicine sono quelle di Santo Domingo o Noviciado (entrambe appartenenti al percorso della linea 2 “rossa”, uscendo rispettivamente da Gran Vía e da M.º de Justicia) o quella di Plaza de España (linea 3 “gialla”).

2.8. *Fundación “Pablo Iglesias”, Archivos del Movimiento Obrero*

Indirizzo: c/Colegios, 7; 28801 Alcalá de Henares (Madrid); tel.: (+34) 91.8855046; fax: (+34) 91.8855047; posta elettronica: fundac.pabloiglesias@uah.es.

Accesso: L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì, nell'orario 9:00-15:00. Rimane chiuso durante le feste ufficiali e, d'estate, nel mese di agosto. L'accesso è libero.

Dati utili: Nell'archivio è attivo un servizio di riproduzione dei documenti.

Consigli logistici: Per arrivare ad Alcalá de Henares da Madrid, si faccia riferimento alla sezione dedicata all'Archivo General de la Administración.

Fondi: Chi si occupa della storia delle relazioni internazionali nel Novecento può trovare materiale interessante soprattutto nella sezione delle organizzazioni, in quella dedicata alle singole personalità e nelle collezioni documentali delle organizzazioni. Di particolare interesse sono, nella prima sezione, i fondi documentali (congressi, verbali delle riunioni degli organi direttivi centrali, rapporti e corrispondenza con partiti politici e sindacati stranieri e organizzazioni

internazionali) riguardanti la Commissione Esecutiva del PSOE (1931-39) e del

PSOE durante l'esilio (1944-75), la Commissione Esecutiva dell'UGT (1888-1939), la Commissione Esecutiva della Federazione Nazionale della Gioventù Socialista Spagnola in esilio (1946-75) e l'Organizzazione Rivoluzionaria dei Lavoratori (1969-79). Nella sezione dedicata alle singole personalità, invece, possono rivelarsi utili i fondi degli archivi di Julián Besteiro Fernández (corrispondenza ufficiale degli anni 1931-33 come Presidente delle Corti Costituenti e la documentazione relativa alla presidenza delle stesse), di Julián Gorkín (fondi sul Movimento Europeo nella serie dei documenti politici), di Luis Jiménez de Asúa (documenti dal 1935 al 1939 appartenenti alla Delegazione Spagnola nella Società delle Nazioni e della Legazione a Praga della Repubblica Spagnola), di Ramón Lamonedá (fondi politici del PSOE — gruppo Lamonedá: i fascicoli riguardanti le relazioni con l'Internazionale socialista) e di Francisco Largo Caballero (corrispondenza e fondi politici). Infine, nelle collezioni documentali delle organizzazioni, utile e interessante può essere la corrispondenza dell'UGT – *grupo González Peña* con i partiti politici e i sindacati stranieri oltre che con varie organizzazioni internazionali.

2.9. *Fundación de “Investigaciones Marxistas”*

Indirizzo: c/Alameda, 5-2º izquierda; 28014 Madrid: tel.: (+34) 91.4201388; fax: (+34) 91.4202004; posta elettronica: fim@nodo50.org; pagina web: www.nodo50.org-fim.

Accesso: La fondazione è di libero accesso ed è aperta al pubblico da lunedì a giovedì nell'orario 9:00-14:00 e 16:00-19:00, il venerdì solo al mattino.

Dati utili: Non è previsto alcun limite alla consultazione dei fondi. È possibile ottenere la riproduzione dei documenti. La biblioteca non prevede un servizio di prestito esterno.

Dati logistici: La fondazione è raggiungibile in metropolitana (la fermata più vicina è quella di Atocha: linea 1 “azzurra”) o in autobus: dalla Plaza de Castilla alla Plaza del Emperador Carlos V l'autobus 27, che percorre tutta l'arteria centrale di Madrid (Paseo de la Castellana, de Recoletos e del Prado), o gli autobus 10 e 34 dalla Plaza de Cibeles.

Fondi: Obiettivo della Fondazione di Ricerche Marxiste, sorta nel 1978 e riconosciuta dal Ministero di Cultura nel 1980, è promuovere e organizzare studi, seminari, dibattiti, biblioteche, centri di documentazione, pubblicazioni e qualsiasi tipo di attività e iniziative che, nell'ambito della cultura, dell'arte, della scienza e della collaborazione internazionale si ispirino alla linea teorica del marxismo, siano destinati alla liberazione dell'uomo, alla solidarietà internazionale e alla trasformazione della società. L'emeroteca e la biblioteca contano 667 titoli di riviste e più di 10.000 volumi di interesse perlopiù filosofico, politico, storico e

sociologico. La documentazione custodita dall'archivio è quella prodotta dal

Centro de Estudios e Investigaciones Sociales (CEISSA) e dalla FIM, dalla costituzione a oggi. Possono rivestire particolare interesse – dato che riuniscono per tema le differenti attività della fondazione – le sezioni del Consiglio direttivo, della Presidenza del Consiglio direttivo, del Consiglio di consulenza, della Coordinazione dei programmi.

2.10. *Fundación de Estudios Libertarios “Anselmo Lorenzo”*

Indirizzo: Paseo de Alberto Palacios, 2; 28021 Madrid; tel.: (+34) 91.7970424; fax: (+34) 91.5052183; posta elettronica: fal@cnt.es; pagina *web*: www.cnt.es/fal.

Accesso: I fondi sono di libero accesso e non è necessaria alcuna formalità per la consultazione. L'archivio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 10:00-14:00; rimane chiuso nelle festività.

Consigli logistici: L'archivio si trova nella periferia meridionale della capitale, nel quartiere di Villaverde alto. È raggiungibile con l'autobus 86 (la fermata si trova in prossimità della stazione di Atocha, all'inizio della c/Sta. María de la Cabeza; si scende al capolinea di Villaverde alto) oppure con i treni *de cercanías* dalla stazione di Atocha (linea C-5 in direzione Fuenlabrada, fermata di Villaverde alto).

Fondi: Oltre a una biblioteca che riunisce quasi 6000 volumi già catalogati, l'archivio della fondazione conserva un'importante emeroteca, un ricco archivio fotografico sulla rivoluzione spagnola e sulla guerra civile, la riproduzione in microfilm dell'Archivio della CNT depositato ad Amsterdam dopo la guerra civile, la documentazione prodotta dalla CNT in esilio a Londra e la documentazione del Quinto congresso.

2.11. *Fundación Universitaria Española*

Indirizzo: c/Alcalá, 93; 28009 Madrid; tel.: (+34) 91.4311122/4311193; fax: (+34) 91.5767352; posta elettronica: fue@nova.es; pagina *web*: www.nova.es/fue.

Accesso: La biblioteca e l'archivio sono di libero accesso e sono aperti al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-14:00 e 16:00-19:00.

Dati utili: La sala di lettura conta 56 posti e offre un servizio di riproduzione dei documenti.

Consigli logistici: La fondazione è raggiungibile in metropolitana (fermata Retiro della linea 2 “rossa”).

Fondi: Dei tre archivi qui conservati, può essere di un certo interesse per lo storico delle relazioni internazionali quello relativo al governo della Seconda repubblica in esilio, che raccoglie le carte di Gordón Ordás (1936-39) e di Antonio María Sbert (dal 1945 in poi), una serie di *dossier* personali riguardanti i rifugiati, una serie di pubblicazioni periodiche, foglietti e materiale vario di propaganda

(per esaminare i quali occorre ottenere il permesso del Patronato della

fondazione). La biblioteca fornisce un prezioso servizio di orientamento bibliografico.

3. Altri centri di ricerca

3.1. *Archivo del Patrimonio Nacional*

Indirizzo: Palacio Real, c/Bailén, s/n; 28013 Madrid; tel.: (+34) 91.4548734/4548735; fax: (+34) 91.4548721; posta elettronica: archivopalacio@patrimonionacional.es; pagina web: www.patrimonionacional.es/presenta/servicio/cbarchi.htm.

Accesso: Per accedere ai fondi occorre munirsi della carta d'identità, di una lettera di presentazione e di una fotografia. L'archivio è aperto al pubblico il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9:00 alle 14:00; di martedì e giovedì dalle 9:00 alle 18:00.

Consigli logistici: L'archivio si trova all'interno del Palacio Real ed è raggiungibile con la metropolitana. La fermata più vicina è quella di Opera (linea 2 "rossa" e 5 "verde").

Fondi: Il materiale documentale, che per il Novecento si limita ai primi trent'anni, si divide in undici sezioni: fondo amministrativo, fondo giuridico, regni, amministrazione patrimoniale, patronati reali, cappelle reali, personale, planimetria, disegni, registri e fotografie storiche.

3.2. *Biblioteca Nacional*

Indirizzo: Paseo de Recoletos, 20-22; 28071 Madrid; tel.: centralino (+34) 91.5807800, informazioni (+34) 91.5807823/5807805; posta elettronica: info@bne.es; pagina web: www.bnw.es. Recapiti interni: informazioni generali e tessere: tel. 91.5807719, acceso@bne.es; informazione bibliografica: tel. 91.5807806, fax 91.5807857, bib@bne.es; sala generale: tel. 91.5807837, salas@bne.es; sala riviste: tel. 91.5807793, salas@bne.es e infoferiadas@bne.es; sala quotidiani: tel. 91.5807707, salas@bne.es e infoferiadas@bne.es.

Accesso: L'accesso ai fondi bibliografici ed emerografici è riservato ai ricercatori. Per entrare in possesso dell'apposita tessera (valida un anno per i laureandi e per i dottorandi, tre anni per i dottori di ricerca e per i docenti) sono necessarie una lettera di presentazione di un docente universitario e una fotografia e occorre compilare un modulo indicando i propri dati personali e il tema della ricerca. Con la semplice presentazione della carta d'identità si può comunque ottenere un permesso settimanale. La biblioteca è aperta da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-21:00 e sabato dalle 9:00 alle 14:00. La consultazione in microfilm e *microfiche* dei quotidiani è possibile fino alle 18:00; il sabato, fino

alle 13:00. La biblioteca rimane chiusa nei principali giorni festivi nazionali e in quelli propri della *Comunidad Autónoma* di Madrid; nei mesi di luglio, agosto e settembre rispetta un'orario ridotto: apertura solo per mezza giornata il venerdì e chiusura il sabato.

Dati utili: Risultano di interesse per lo storico delle relazioni internazionali tanto la sala di lettura generale quanto quella dedicata alle riviste, situate rispettivamente al secondo e al quarto piano. Le richieste di libri in lettura – non più di tre per volta – possono essere presentate fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura. È comunque possibile avanzare una richiesta anticipata (come minimo 24 ore prima, o 48 nel caso in cui si vogliano consultare i libri di sabato), senza superare il numero di dieci volumi. Vi sono poi alcuni fondi, come quello di Alcalá di Henares, i cui libri non possono essere consultati immediatamente: presentata la richiesta, occorre attendere due giorni. In genere, invece, il tempo d'attesa per le altre richieste è di circa mezz'ora e i libri rimangono a disposizione del lettore per quindici giorni.

La sala riviste è divisa a seconda della periodicità del materiale. Settimanali e mensili si possono richiedere immediatamente (con un tempo d'attesa di mezz'ora circa) al mattino e fino alle 14:00. Per la consultazione pomeridiana occorre invece una richiesta anticipata come quella per la sala di lettura generale: il numero di volumi ammessi nella richiesta è lo stesso. I quotidiani possono essere consultati immediatamente (con un tempo d'attesa di un quarto d'ora circa). Per libri e riviste, il materiale richiesto può essere riservato e rimanere a disposizione del lettore per un periodo di sette giorni.

Tutti i materiali consultati possono essere fotocopiati direttamente, se posteriori al 1958. Per il periodo precedente si deve ricorrere al servizio di riproduzione, compilando un modulo per la richiesta e disponendosi a circa un mese di attesa⁸. In ogni caso si possono fotocopiare non più di venti pagine per volume e per numero di rivista. Per le riviste è necessario ottenere il permesso del bibliotecario riempiendo un formulario; per i quotidiani la procedura è invece immediata. Le fotocopiatrici funzionano con una scheda che si può acquistare al secondo piano.

9. Il servizio di riproduzione dei documenti si trova al secondo piano (tel.: 91.5807891/5807757; aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell'orario 9:00-14:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00). La richiesta di fotocopie si può presentare di persona (anche fuori orario, utilizzando l'apposita cassetta di raccolta), per posta elettronica all'indirizzo oficina.reprografia@bne.es, per posta normale o per fax al numero 91.5775634. Il pagamento può essere regolato direttamente allo sportello del servizio di riproduzione oppure mediante versamento bancario (anche dall'estero, con un costo aggiuntivo) sul conto n. 2038-1167-80-6000535844 della Caja Madrid.

Consigli logistici: La *Biblioteca Nacional*, situata nel centro di Madrid, è facilmente raggiungibile con la metropolitana — fermata Colón (linea 4 “marrone”) oppure Banco de España (linea 2 “rossa”) — o con gli autobus che fermano nella Plaza de Cibeles (10, 34, 51) o che attraversano Madrid lungo l’arteria Paseo del Prado-Paseo de Recoletos-Paseo de la Castellana (27).

3.3. *Biblioteca del Centro de Estudios Históricos – Consejo Superior de Investigaciones Científicas*

Indirizzo: c/Duque de Medinaceli, 6; 28014 Madrid; tel.: (+34) 91.4290626; fax: (+34) 91.4296823.

Accesso: Per la consultazione in sala dei libri e delle riviste non è necessario alcun tipo di tessera: la carta d’identità è più che sufficiente. L’orario di accesso al pubblico è da lunedì a venerdì, dalle 9:00 alle 14:00 e dalle 15:00 alle 20:00.

Dati utili: Ogni dipartimento del centro dispone di una propria biblioteca. Di particolare utilità sono le collezioni situate al piano terra e quella del Dipartimento di storia contemporanea, collocata al terzo piano. Si possono fotocopiare direttamente libri e riviste pubblicati prima del 1958. È possibile presentare le richieste dei libri fino a mezz’ora prima dell’orario di chiusura. La rete informatica interna della biblioteca, aperta alla consultazione in sede, consente l’accesso via *internet* non solo all’intero sistema bibliotecario del CSIC ma anche ad altri centri universitari e ad altre biblioteche di particolare interesse. Si può accedere alla sala di lettura con computer, libri e appunti personali.

Consigli logistici: Il Dipartimento di studi storici del CSIC si trova in centro, nelle vicinanze del palazzo del Congresso dei Deputati, ed è raggiungibile tanto con la metropolitana (la fermata più vicina è Sol, linea 1 “azzurra”, 2 “rossa” e 3 “gialla”) oppure con gli autobus che hanno il capolinea alla Puerta del Sol (50, 51, 53, 150) o fermano nella Plaza de Cánovas del Castillo (10, 14, 27, 34).

3.4. *Centro de Estudios Políticos y Constitucionales*

Indirizzo: Plaza de la Marina Española, 9; 28071 Madrid; tel.: (+34) 91.5401950 (interno 107 e 145); posta elettronica: cepc@cepc.es, areadoc@cepc.es, biblio@cepc.es, docjur@cepc.es; pagina *web*: www.cepc.es.

Accesso: I fondi sono di libero accesso. Il Centro è aperto al pubblico da lunedì a venerdì nell’orario 9:00-14:00.

Dati utili: Il Centro dispone di una biblioteca e di un dipartimento di documentazione giuridica, il cui materiale può essere consultato nella sala di lettura, esaminato nelle rispettive banche dati e fotocopiato.

Consigli logistici: Il CEPC si trova nel centro di Madrid (nei dintorni del Palazzo

Reale e del Teatro dell'Opera) e può essere raggiunto con la metropolitana. Le fermate più vicine sono Opera (linea 2 "rossa" e 5 "verde") o Plaza de España (linea 3 "gialla" e 10 "blu").

Fondi: Il fondo documentale e bibliografico comprende più di 70 000 titoli riguardanti il diritto costituzionale e quello pubblico, le scienze politiche e la storia politica della Spagna; 1400 collezioni di riviste spagnole e straniere; un'importante collezione di pubblicazioni ufficiali in materia parlamentare, legislativa e giuridica; un importante fondo documentale relativo all'Unione Europea e al Consiglio d'Europa.

3.5. *Filmoteca Española*

Indirizzo: c/Joaquín Costa, 43; 28002 Madrid; tel.: (+34) 91.5817180.

Accesso: Aperti alla consultazione, i fondi possono essere esaminati dal lunedì al venerdì nell'orario 8:30-14:30.

Consigli logistici: La filmoteca è raggiungibile con la metropolitana scendendo alla fermata República Argentina della linea 6 "grigia".

4. *Fonti a stampa*

4.1. *Raccolte ufficiali di documenti diplomatici*

Non esiste purtroppo a tutt'oggi una collana spagnola paragonabile per impegno e sistematicità alle raccolte pubblicate altrove, preziosissime per lo storico delle relazioni internazionali.

4.2. *Inventari, repertori archivistici e bibliografici, guide*

- F. José Gallo León (con la collaborazione di Bárbara Buitrago Calero), *Archivos españoles. Guía del usuario*, Madrid, Alianza Editorial.

4.2.1. *Ministerio de Asuntos Exteriores. Archivo General*

- *Breve guía del Investigador*, Madrid, Ministerio de Asuntos Exteriores – Secretaría General Técnica, 1993 (dépliant).

- L. García Rives, *Ministerio de Asuntos Exteriores*, in *Guía de los Archivos de Madrid*, Madrid, 1952, pp. 94-108.

- *Indices de los documentos de las ayudas a los republicanos españoles en el exilio y del Gobierno de la República en México*, Madrid, Ministerio de Asuntos Exteriores – Secretaría General Técnica, 1986.

- M^a J. Lozano Rincón, E. Romera Iruela, *Guía del Archivo del Ministerio de*

Asuntos Exteriores, Madrid, Ministerio de Asuntos Exteriores – Secretaría General Técnica, 1981.

- E.C. de Santos Canalejo (con la colaboración del grupo de trabajo del Archivo General y del grupo de trabajo de gestión de los archivos del Ministerio de Asuntos Exteriores), *Tesaurus de Archivo*, Madrid, Ministerio de Asuntos Exteriores – Secretaría General Técnica, 1994.

4.2.2. *Archivo General de la Administración*

- F.J. Aguado González, C. Barroso González, R. Martínez Pérez, C. Teres Navarro, *Descripción de grandes volúmenes de fondos documentales: El Archivo General de la Administración*, in *Actas del 1º Coloquio Internacional de Archivística*, Donostia-San Sebastián 19, 20 y 21 de Junio de 1991, IRARGI IV, 1991, pp. 359-376.

4.2.3. *Archivo Histórico Nacional*

- C. Crespo Nogueira (ed.), *Archivo Histórico Nacional. Guía*, Madrid, Ministerio de Cultura – Dirección General de Bellas Artes y Archivos, Dirección de Archivos Estatales, 1989.

4.2.4. *Archivo del Congreso de los Diputados*

- S. Gandarias Alonso de Celis, *El Archivo del Congreso de los Diputados*, Madrid, Congreso de los Diputados, 1999.

4.3. *Volumi e articoli di introduzione alle fonti primarie*

4.3.1. *Ministerio de Asuntos Exteriores. Archivo General*

- *España*, in *Guía de los archivos de los Ministerios de Asuntos Exteriores de los Estados miembros y de las instituciones de la Unión Europea*, Luxembourg, Comisión Europea – Secretaría General, 1996², pp. 32-39.

- *Organización, acceso y consultas de los Archivos del Ministerio de Asuntos Exteriores*, Madrid, Ministerio de Asuntos Exteriores – Secretaría General Técnica, 1991.

- F. Rodao, *Fondos sobre Extremo Oriente en el Archivo General del Ministerio de Asuntos Exteriores*, in *Extremo Oriente Ibérico. Investigaciones históricas: metodología y estado de la cuestión*, Madrid, AEIC, CSIC, pp. 27-38.

- E.C. de Santos Canalejo, *Consideraciones sobre el acceso a los archivos diplomáticos*, in “Boletín de la ANABAD”, XLI (1991), nº 3-4, julio-diciembre, pp. 195-200.

- E.C. de Santos Canalejo, *El Archivo General del Ministerio de Asuntos Exteriores como fuente para la historia de las relaciones internacionales*, in *I Jornadas sobre historia de las relaciones internacionales*, Madrid, 1994.
- E.C. de Santos Canalejo, *El archivo diplomático como fuente documental para la historia industrial en la España de Franco (1939-1959)*, Madrid, Universidad de Somosaguas de Madrid, 1994.

4.3.2. *Archivo General de la Administración*

- M^a L. Conde Villaverde e Altri (eds.), *Archivo General de la Administración, 1969-1994*, Madrid, Ministerio de Cultura – Subdirección General de los Archivos Estatales, 1995.
- M^a L. Conde Villaverde, *Archivo General de la Administración*, in *Gran Enciclopedia de España*, Zaragoza, 1991.
- M^a L. Conde Villaverde, *Fuentes documentales de la Administración Central: El Archivo General de la Administración*, in “*Studia Histórica. Historia Contemporánea*”, voll. VI-VII, 1988-1989.
- A. Dávila y Oliveda, *Guía de fuentes para la Historia de América Latina en el Archivo General de la Administración Civil del Estado de Alcalá de Henares*, in *I Jornadas sobre fuentes locales y regionales para la Historia de América. Los Archivos de Alcalá de Henares y Guadalajara*, Alcalá 15 y 16 de Marzo de 1989, all. a “*Estudios de Historia Social y Económica de España y América*”, n. 3-4, 1988-1989, pp. 57-89.
- *Fuentes Históricas para el estudio del Continente Africano conservadas en el Archivo General de la Administración*, in *Estudios sobre la presencia española en el norte de África*, Melilla, UNED, 1995.
- M^a J. García Gómez, *El Archivo General de la Administración*, in *El Patrimonio Documental y los Archivos Nacionales. Jornadas Europeas de Patrimonio*, sett-ott. 1994, Madrid, Ministerio de Cultura – Dirección General de Bellas Artes y Archivos, 1994.
- J.L. La Torre Merino, *Fuentes documentales para el estudio de la Historia Contemporánea: El Archivo General de la Administración*, in *Archivos: Fuentes documentales y posibilidades de Investigación*, Castilla-La Mancha, ANABAD, 1995.
- J.L. La Torre Merino, *Fuentes documentales para el estudio de las principales instituciones franquistas conservadas en el Archivo General de la Administración: El Movimiento Nacional*, in *Actas del Primer Encuentro de Historiadores del Franquismo*, Barcelona, AHCNC, 1992.
- J.L. La Torre Merino, *Fuentes documentales para el estudio de la Administración Central durante el Régimen de Franco, conservadas en el Archivo General de la Administración*, in *Actas del Congreso Internacional “El Régimen de Franco (1936-1975)”*, Madrid, UNED, 1993.

4.3.3. *Altri archivi e saggi di argomento generale*

- C. Álvarez García, *Los Archivos de la Administración Central en España. Sus fondos. Organización y descripción*, "Boletín de la ANABAD", XXXVII (1987), n. 1-2, enero-junio, pp. 163-196.
- R. de Andrés Díaz, *El Estado. Documentos y Archivos*, in M. Artola (ed.), *Enciclopedia de Historia de España*, vol. VII, *Fuentes. Índices*, pp. 85-145.
- D. Blasco, J.R. Sánchez, *Fuentes para el estudio de la Guerra civil española: el Archivo General Militar de Ávila*, in "Spagna Contemporanea", 2002, n. 21, pp. 217-225.
- M. Carmona de los Santos, *Guía del Archivo Central del Ministerio de Educación y Ciencia. Guía del Investigador*, Madrid, Dirección Central del Patrimonio Artístico y Cultural, 1975.
- *Fondos de la Masonería en el Archivo Histórico Nacional, Sección "Guerra Civil" de Salamanca*, in *La Masonería en la Historia de España. Actas del I Symposium de Metodología Aplicada a la Historia de la Masonería, Zaragoza 20-22 de Junio de 1983*, Zaragoza, Diputación General de Aragón – Departamento de Cultura y Educación, 1985, pp. 333-348.
- *Fuentes para el estudio de la represión franquista en el Archivo Histórico Nacional, Sección Guerra Civil*, in *Jornadas sobre "Historia y Contemporaneidad Españolas". Alcalá de Henares, enero de 1992*, in "Espacio, Tiempo y Forma. Revista de la Facultad de Geografía e Historia", s. V, H^a Contemporánea, t. 7, 1994, pp. 479-508.
- J.L. La Torre Merino, R. Muñoz Gonzalo, M^a J. Villanueva Toledo, *El Gabinete de Enlace: Una oficina de información y control al servicio del Estado*, in *Actas del Segundo Encuentro de Historiadores del Franquismo*, Alicante, Fundación Juan Gil-Albert, 1995.
- A. Martín Najera, *Fuentes para la historia del PSOE y de las Juventudes Socialistas de España, 1879-1990*, Madrid, Fundación Pablo Iglesias, 1991, 2 t.
- A. Martín Najera, *Fuentes para la historia de la Unión General de Trabajadores*, Madrid, Fundación Pablo Iglesias, 1988.
- V. Morales Lezcano, *Archivos Anglo-Franceses para el estudio del colonialismo Español en África*, in *Ciclo de Conferencias del Archivo Histórico Nacional, Madrid, Octubre-Noviembre de 1981*, Madrid, Ministerio de Cultura, 1982, pp. 25-39.
- V. Scotti Douglas, *L'Archivo Histórico Militar di Madrid oggi*, in "Spagna contemporanea", 1999, n. 16, pp. 147-162.
- *Semana Internacional de Archivos, Madrid 13-16 de Noviembre: Los Archivos para la Historia del s. XX*, Madrid, Ministerio de Cultura, 1980.
- P. Serra Navarro, *Ministerio del Interior. Guía del Archivo Central*, Madrid, Ministerio de Cultura, 1983.
- A. M^a Vigón Sánchez, *Guía del Archivo General de Marina "Don Álvaro de Bazán"*, Madrid, Instituto de Historia y Cultura Naval, 1985.

4.4. Altre fonti a stampa

- *Documentos Inéditos para la Historia del Generalísimo Franco*, Madrid, Fundación Francisco Franco, 1990 ss.

5. Altri strumenti di ricerca

5.1. Notiziari bibliografici

- *Marcial Pons – Librero*. Plaza del Conde del Valle de Suchíl, 8; 28015 Madrid; tel.: (+34) 91.4484797; fax: (+34) 91.5931329; posta elettronica: humanidades@marcialpons.es; pagina web: www.marcialpons.com.

- *Pórtico Librerías, S.A.* C/Muñoz Seca, 6; 50005 Zaragoza. Tel.: (+34/76) 55 70 39, 35 03 03, 35 70 07. Fax: (+34/76) 35 32 26. Pubblicano notiziari di “Historia Contemporánea”, “Metodología Histórica” e “Archivística”.

5.2. Centri di informazione archivistica

- *Ministerio de Educación y Cultura, Centro de Información Documental de Archivos (CIDA)*. Avenida Juan de Herrera, 2; 28040 Madrid; tel.: (+34) 91.5495991/5437048; fax: (+34) 91.5499874; posta elettronica: biblioteca.cida@dglabr.mcu.es; pagina web: www.mcu.es. I responsabili del sito inviano, su richiesta, informazioni di ogni genere sugli archivi spagnoli e sulle fonti custodite.